1869

N° 35

Le associazioni si rice[illegible] [illegible]renze dalla Tipografia Eredi [illegible] dai Castellaccio.

Nelle Provincie del Re[illegible] [illegible]ia *postale* affrancato diretto [illegible]o-grafia e dai principali Librai [illegible] del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno princ[illegible] col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 4 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4799 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti il Nostro decreto del 23 dicembre 1865, n. 2747, e lo annesso regolamento per l'Economato generale dei Beneficii vacanti nelle provincie siciliane;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e de' culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 68 dell'anzidetto regolamento è aggiunto un articolo 68 *bis*, portante la seguente disposizione:

« Le ricevute da rilasciarsi dai subeconomi ai debitori debbono essere redatte in appositi registri a stampa a doppia matrice, col bollo del Regio Economato generale.

« Altrettanto dovrà essere praticato per le ricevute che i subeconomi hanno diritto a ripetere dai creditori.

« I pagamenti, i quali non siano giustificati col mezzo delle ricevute sopra indicate, non saranno ritenuti validi. »

Il Nostro guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE

DE FILIPPO.

Il numero 4802 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del circondario di Reggio di Calabria;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Reggio di Calabria, provincia di Reggio di Calabria, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 gennaio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONE.

Il numero MMXC *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto del 22 novembre 1866, che approvava il regolamento della Cassa di risparmio di Messina;

Veduta la deliberazione 21 agosto 1868 del Consiglio comunale di Messina;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico. La Cassa di risparmio di Messina ha facoltà di aggiungere alle altre sue operazioni i *depositi fruttiferi in conto corrente, e lo sconto degli effetti commerciali a due firme.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. CICCONE

S. M. sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreto del giorno 27 dicembre 1868:

Manfrin Giuseppe, allievo ingegnere del Corpo Reale del genio civile, richiamato dalla aspettativa in attività di servizio.

Con decreti del giorno 30 dello stesso mese:

Barna Evasio, ingegnere di 1ª cl. nel Corpo Reale del genio civile, richiamato dalla aspettativa in attività di servizio;

Comolli Stanislao, ufficiale di 2ª cl. nell'amministrazione delle poste, accettata la sua rinuncia dall'impiego;

Casapinta Giuseppe, ufficiale telegrafico di 4ª classe, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo.

S. M. sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio ha fatto le seguenti disposizioni:

Udienza del 13 dicembre 1868:

Buonocore Bartolomeo, nominato ispettore di 3ª cl. sulle società commerciali e sugli istituti di credito.

Udienza del 21 gennaio 1869:

Radicella cav. Antonino, direttore presidente del Banco di Sicilia, nominato direttore generale del Banco stesso;

Ciotti cav. Giuseppe, nominato segretario generale presso il Banco di Sicilia;

Meli cav. Francesco e Vassallo-Paleologo cavaliere Giuseppe, nominati consiglieri di amministrazione centrale presso il Banco di Sicilia.

Per decreti Reali ed ordini ministeriali del 20 ottobre, 25 novembre, 6, 16, 24, 27 e 30 dicembre ultimi scorsi, 7, 22 e 27 genn. ultimo, ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale amministrativo religioso e sanitario delle case penali:

20 ottobre 1868:

Borzelli don Domenico, cappellano di 3ª cl. nella casa di custodia pei giovani in Napoli, traslocato a quella di relegazione di Santa Maria Apparente nella stessa città;

De Santis don Alfonso, id. id. in quest'ultima casa di relegazione traslocato a quella di custodia summenzionata.

25 novembre:

Mazzucco Giuseppe, direttore di 5ª classe nella casa penale di Trani, nominato direttore di 4ª classe nell'Amministrazione dei bagni penali e destinato a quella di Orbetello.

6 dicembre:

Zola Enrico, direttore di 4ª classe nella casa di forza di Milano, promosso alla 3ª classe;

Achillini Demetrio, id. id. di Spoleto, promosso alla 3ª classe.

16 dicembre:

Angelini Alberto, direttore di carceri giudiziarie di 1ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato direttore di 4ª cl. nell'Amministrazione delle case penali, con destinazione a quella di Trani;

Borgetti cav. dott. Gaspare, medico chirurgo dello stabilimento penale pei cronici in Ivrea coll'annuo stipendio di lire 800 portato ad annue lire 900.

24 dicembre:

Giampiccoli dott. Antonio, chirurgo della casa penale maschile della Giudecca in Venezia, collocato a riposo dietro sua domanda e per motivi di malferma salute ed ammesso a far valere i titoli alla pensione.

27 dicembre:

Pistone cav. Luigi, capo sezione nel Ministero interni, nominato direttore di 2ª classe nell'Amministrazione delle case penali, e destinato a quella per donne detta l'Ergastolo presso Torino;

Reciocchi cav. avv. Carlo, direttore di 3ª cl. in quest'ultima casa, traslocato alla casa di custodia pei giovani detta La Generala presso Torino;

Mayer Domenico, direttore di 4ª classe nella anzidetta casa di custodia, nominato segretario di 1ª classe nel Ministero interni.

30 dicembre:

Tebaldi dott. Pietro, medico chirurgo nella casa di forza di Parma, promosso alla 1ª classe;

Maschi dott. Annibale, medico id. id., id. alla 2ª classe.

7 gennaio 1869:

Zanardini cav. dott. Giovanni, medico della casa penale della Giudecca in Venezia, collocato a riposo dietro sua domanda e per motivi di malferma salute ed ammesso a far valere i titoli alla pensione.

27 gennaio:

Lopez don Lodovico, cappellano di 3ª classe nella casa di forza maschile di Arezzo, traslocato a quella penale nell'isola Palmaria;

D'Arentino don Lorenzo, cappellano di 3ª cl. in quest'ultima casa, traslocato a quella summenzionata di Arezzo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ieri la Camera non trovandosi nuovamente in numero ordinò fossero pubblicati i nomi degli assenti, e prorogò le sue sedute al giorno 16 del corrente mese.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Abignente, Accolla, Aliprandi, Amaduri, Amore, Andreotti, Ara, Asproni, Assanti Pepe, Avitabile.

Baino, Barone, Bernardi Achille, Bernardi Lauro, Bersezio, Bertini, Biancheri avvocato, Bixio, Bortolucci, Botta, Bottari, Bottero, Botticelli, Bruno, Bullo.

Cadorna, Cafisi, Cairoli, Calandra, Campisi, Cancellieri, Cannella, Capone, Carbonelli, Carcassi, Carganico, Casaretto, Casarini, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Chiaves, Chidichimo, Cicarelli, Ciccone, Ciliberti, Cimino, Colesanti, Comin, Como, Consiglio, Conti, Corrado, Corsini, Corte, Cortese, Cosentini, Cugia, Curti.

D'Ayala, De Boni, Defilippo, Delitala, De Luca Giuseppe, Deodato, Depretis, De Ruggero, De Sanctis, Di Monale, Di Sambuy, Di San Donato, Di San Tommaso, D'Ondes-Reggio Giovanni.

Emiliani Giudici.

Fabrizi Nicolò, Facchi, Fanelli, Ferrantelli, Ferrara, Ferrari, Ferraris, Fiastri, Fonseca, Fossa, Frapolli, Frascara, Friscia.

Galati, Garau, Geranzani, Gigante, Giorgini Giambattista, Giunti, Golia, Grattoni, Greco Luigi, Griffini, Guerrazzi.

Lanza-Scalea, Leardi, Lo Monaco, Lorenzoni, Lovito, Lualdi.

Maggi, Maiorana Cucuzzella, Maiorana Benedetto, Malenchini, Mancini Girolamo, Mannetti, Mantegazza, Marcone, Marolda-Petilli, Martelli-Bolognini, Martire, Massa, Matina, Mauro, Mazzarella, Mazzucchi, Medici, Melchiorre, Melissari, Mellana, Merialdi, Merzario, Mezzanotte, Molfino, Molinari, Mongini, Monti Francesco, Monzani, Mordini, Morosoli, Mussi, Muti, Muzi.

Oliva, Olivieri, Origlia.

Palasciano, Pandola, Papa, Paris, Parisi, Pera, Pescatore, Pessina, Piannell, Pieri, Pissavini, Plutino Agostino, Polsinelli, Praus.

Ranco, Rattazzi, Rega, Regnoli, Riberi, Righetti, Ripandelli, Rizzari, Rogadeo, Romano, Ronchetti, Rorà, Rossi Alessandro, Ruggero Francesco.

Salaris, Salomone, Sandonnini, Sangiorgi, San Martino, Schinina, Sciamit-Doda, Sanmenza, Serafini, Serra-Cassano, Serra Luigi, Sgariglia, Siccardi, Sineo, Sole, Sondati, Spantigati, Speciale, Sprovieri, Stocco.

Tofano, Tornielli, Toscano, Tozzoli, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Valerio, Valitutti, Villano, Villa Vittorio, Vinci, Visone.

Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zuzzi.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. collegio di musica di Napoli il posto di maestro di contrappunto, il quale è retribuito coll'annua provvisione di lire duemila dugentonovantaquattro e centesimi novantacinque, s'invitano tutti coloro che intendessero di aver titoli per aspirare a quel posto, a presentarli a questo Ministero entro il termine utile, che viene stabilito dalla data del presente avviso sino a tutto il febbraio prossimo venturo. I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti; e si aggiungeranno le fedi di nascita, degli studii fatti e de' gradi accademici ottenuti.

NB. A schiarimento dell'avviso si fa notare che per *lavori inediti* s'intende lavori non pubblicati per le stampe, ma che per altro sieno stati notoriamente eseguiti. Per conseguenza nell'esame e valutazione dei titoli sarà tenuto ragione:

1° Delle opere vocali teatrali, siano serie, semiserie o buffe, che abbiano riscosso applausi e meritino dagli intelligenti esser tenute in pregio per dottrina, gusto e purezza di scuola italiana;

2° Delle opere sacre orchestrate, o pure con accompagnamento di organo o a voci sole, siano eseguite ed accolte con favore, siano pubblicate per le stampe;

3° Delle composizioni generiche, siano istrumentali, siano vocali orchestrate, siano vocali per camera, ad una o più voci, con accompagnamento di pianoforte;

4° Delle opere teoriche pubblicate per l'insegnamento del contrappunto e della composizione;

5° Del merito e fama acquistata dagli allievi prodotti.

Firenze, 10 gennaio 1869.

Il Direttore della 2ª Divisione
REZASCO.

S. M. il Re a Napoli.

(*Corrispondenza*).

Napoli, 1° febbraio.

Oggi ebbe luogo il pranzo di gala annunziatovi ieri. Invitati, oltre ai Ministri, alle Dame d'onore di S. A. R. la Principessa di Piemonte e ai Personaggi delle Case militari e civili di S. M. e di S. A. R. il Principe di Piemonte, il Generale d'armata De Sauget, collare dell'Ordine dell'Annunziata, i Senatori Bonelli, Giordano, Gallotti, Correale, Fiorelli, Colonna Gioacchino, Montefalcone, De Falco; i deputati Cortese, Della Polla, Atenolfi, Pisanelli, Palasciano; il comm. Spaccapietra, presidente della Corte di cassazione; il comm. Vacca, procuratore generale della Corte medesima; il conte Provana, viceammiraglio; il prefetto marchese di Rudinì; il sindaco cav. Capitelli; i luogotenenti generali Pettinengo e Carrano; i commendatori Mirabelli, Pironti, Silvestri e Maglione; il generale Firrao e l'avv. Floretti, consiglieri comunali; il senatore Imbriani, presidente del Consiglio provinciale; il cav. Di Lorenzo, consigliere delegato alla prefettura; il comm. Padula, rettore della Università; il signor Bonham, console generale d'Inghilterra; il signor Wullitch, console generale della Sublime Porta; il signor Mariani, reggente il consolato generale di Francia; il sig. Augusto Meuricoffre, console generale dei Paesi Bassi; il signor Oscar Meuricoffre, console generale di Svizzera; il signor Sorvillo, console generale della Monarchia austro-ungarica; il signor Stolte, console generale della Confederazione tedesca del Nord; il generale Veltri e gli ammiragli Scrugli e Pucci, aiutanti di campo onorari di S. M.; il principe Pignatelli-Monteleone, il marchese Tupputi, il duca di Sant'Arpino, il barone Valiante, il cav. Martinez, il cav. Malvito-Sambiase, il cav. Raiola Pescarini, il cav. Rattazzi, il cav. Lahalle, il cav. Spinelli di Scalea, officiali d'ordinanza onorari di S. M.; il duca di Somma; monsignor Guerrasio, ed altri personaggi della Real Corte.

S. M. ha già cominciato a spandere intorno a sè i benefici. Avvertita della morte del cav. Pistilli, maestro di musica napoletano, che lasciava nella miseria la infelice famiglia, Essa disponeva che alla vedova fossero tosto inviate lire 300 dalla sua cassetta privata.

Il Re, dopo la sua visita in occasione del colera, è tenuto dal nostro popolino in conto di padre. Ad Esso rivolgonsi le suppliche di tutti quelli che soffrono, e non indarno. So già che una cospicua somma sarà destinata da S. M. a sollievo dei più poveri della nostra plebe, ad aumentare le risorse di alcuni istituti di beneficenza e a promuovere l'impianto di una *Casa di lavoro*, che sarà il rimedio più efficace e più morale per guarirci dall'improba mendicità.

Domani ancora il Re visiterà l'ospitale di Gesù e Maria, magnifico stabilimento del quale S. M. ha posto la prima pietra e alla cui costruzione ha contribuito con qualche centinaio di migliaia di lire. Domani stesso il Re visiterà il Museo, che il comm. Fiorelli sta ordinando e decorando stupendamente. Più tardi anche l'opificio di Pietrarsa avrà la sua visita, e l'avranno forse l'ospitale degli Incurabili e il grande Albergo dei poveri.

Non pare che la visita di S. M. alla nostra Napoli si prolungherà oltre carnovale; tuttavia si spera che, prima della sua partenza, potrà assistere al principiare dei nuovi scavi di Ercolano, che si chiameranno dal Suo Augusto Nome.

Intanto la città è occupata dai preparativi delle feste di ballo che si annunziano numerose e brillanti. Posdomani ballo alla *Casina dell'Unione*, ritrovo della eletta dei cittadini, alla quale interverranno il Re e i RR. Principi; sabato gran ballo a Corte; domenica a sera, gala a S. Carlo; lunedì gran ballo dato dal Municipio al Re; martedì ballo ristretto a Corte; e poi ancora nuovo ballo alla *Casina* la prima domenica di quaresima.

Giovedì prossimo, a mezzodì, S. M. passerà in rivista le truppe di guarnigione in campo di Marte. Terminando debbo ricordare un'altra bella festa de' giorni scorsi. Sabato scorso S. A. la Principessa Margherita ha voluto assistere alla premiazione delle alunne del R. educandato *Maria Pia.* — La giovane Principessa ha voluto decorare di sua mano le più degne della medaglia d'onore. Erano lì convenuti a riceverla il sen. Imbriani, il cav. Civita, il cav. Baldacchini e gli altri governatori dello Istituto, ed assistevano alla civile cerimonia tutti i parenti delle alunne. S. A. volle interrogare parecchie delle fanciulle, e le carezzò della mano incoraggiandole a continuare nello studio. Visitò poi tutto lo stabilimento e l'annessa bellissima chiesa, e prima di partire accettò commossa un elegante *album* contenente i ritratti fotografici di tutte le alunne e una vesta di velluto ricamata alla turca, lavoro paziente delle alunne medesime, che vollero presentarnela.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

Sebbene non abbiamo notizie officiali non vi è dubbio che la Grecia accetterà la decisione della Conferenza. Il governo ellenico può ringraziare la diplomazia di averlo tolto da una posizione falsa, nella quale corse non lieve pericolo. La Turchia può congratularsi della fermezza del suo contegno... Le potenze occidentali, sue vecchie amiche, l'hanno sostenuta. La Prussia che accennava piegare verso la Russia, ha dato prova di essere favorevole alla pace. Non resta dunque altro che il congratularci.

Se non siamo male informati il re Giorgio ha avuto delle comunicazioni officiali dallo Czar e dall'Imperatore dei Francesi, le quali lo dissuadono dal continuare più a lungo nell'attitudine che, disgraziatamente per la tranquillità dell'Europa, hanno tenuta i suoi consiglieri.

FRANCIA. — Il *Journal Officiel* del 1° febbraio pubblica in testa al suo bollettino le linee che seguono intorno alla questione greca:

Nel dispaccio notificato a nome della Conferenza era espresso il desiderio di ricevere la risposta del gabinetto di Atene nella settimana seguente a quella del recapito della dichiarazione. Il dispaccio essendo stato consegnato giovedì o venerdì, il governo ellenico potrà differire la sua risposta fino al termine della settimana.

— La *France* conferma la notizia che il conte Walewski abbia portato ad Atene, oltre al dispaccio della Conferenza, anche una lettera autografa dell'Imperatore al re Giorgio.

— Lo stesso giornale smentisce l'annunzio secondo cui un certo numero di marinai sarebbero sbarcati al Pireo per recarsi ad Atene e proteggervi le diverse legazioni estere.

AUSTRIA. — I giornali di Vienna in data del 30 recano che la Camera dei deputati si è occupata della mozione *Ziemialkowski*, già presentata nella tornata 158ª, tendente a far comunicare alla Camera la risoluzione già deliberata dalla Dieta galliziana per la modificazione di alcune disposizioni della Costituzione.

Il proponente motiva la sua proposta. Egli tesse la storia dell'origine della proposta medesima. Era generale la speranza dominante nella Dieta galliziana, dice, che il governo prenderà in considerazione la proposta; e si è rimasti ben disillusi quando il ministro dell'interno dichiarò non essere in grado di approvare la proposta, perchè il governo, da una parte, dietro le disposizioni della legge costituzionale non può riconoscere per ciò un obbligo, e dall'altra dietro il regolamento della Camera, la quale non riconosce che proposte indipendenti dei membri di essa, o proposte governative, non potrebbe rispondere agl'intendimenti della interpellanza che in forma di una proposta governativa. La proposta deliberata della Dieta galliziana non gli parve però fatta in modo da poterlasi presentare al trattamento regolare come proposta governativa. La quistione ha una parte materiale, ed una formale. Quanto a questa seconda parte, ove si voglia basarsi sull'argomento che la legge fondamentale di Stato non accenna a proposte deliberate dalla Dieta, si potrebbe far apparire come illusorio ogni diritto dei singoli deputati a presentare una proposta; perocchè neppure di ciò è fatta particolare menzione della legge fondamentale. D'altronde i regolamenti provinciali formano parte integrale della Costituzione, ed in essi è fatto espressamente cenno delle proposte dirette dei deliberati dietali. Quanto poi alla parte materiale, è un dovere della Camera di non menomare il diritto costituzionale delle Diete, ed è una esigenza di politica prudenza il non difficoltare i diritti medesimi al regno di Gallizia, il quale aspira a sollevare la sua intellettuale e materiale prosperità in via costituzionale.

L'oratore quindi deve persistere nella sua proposta, ed esprimere il desiderio che la medesima venga presentata quanto prima alla Camera.

Il ministro dell'interno dott. Giskra dichiara che ora stando l'oggetto in prima lettura all'ordine del giorno, non è il momento che il governo entri nella motivazione delle proprie vedute, egli perciò deve contentarsi di dichiarare che il governo non solleva alcuna opposizione a che la proposta venga rimessa allo studio della Commissione per la Costituzione.

La Camera annuisce.

— Si legge nella *Nuova Stampa libera*:

Veniamo a sapere che è passato di qui un corriere russo diretto ad Atene, con dispacci per il Governo ellenico.

Questi dispacci consiglierebbero in termini pressanti al gabinetto di Atene di rinunziare a qualsiasi atto per cui potessero venir turbate le buone intelligenze dei grandi Stati circa l'appianamento del conflitto turco-greco. I dispacci di cui si tratta stabilirebbero che in seguito alla Conferenza di Parigi ed alla estinzione della insurrezione di Candia, l'*ultimatum* turco deve considerarsi come non più esistente.

Assicurano che il signor Carlo Walewski ha per istruzione di abbandonare Atene non appena il Governo greco abbia risposto alle risoluzioni della Conferenza.

Se al 2 febbraio questa risposta non si fosse ancora data il signor Walewski dovrebbe nullameno lasciare la Grecia. Siamo curiosissimi di vedere cosa deciderebbe la Conferenza caso che il signor Walewski tornasse a Parigi senza risposta.

D'altronde la Conferenza non è stata colle mani in mano durante il viaggio del signor Walewski.

Da varii indizi risulterebbe che le potenze hanno preveduto il caso in cui la dichiarazione della Conferenza non desse frutto. In vista di un evento di tale natura le potenze si sarebbero intese per una specie di accomodamento segreto in vista del quale si sottoporrebbe ad un esame il diritto della Grecia di far valere le sue pretese.

Nel caso in cui il conflitto divenisse inevitabile le parti belligeranti verrebbero abbandonate a sè medesime.

La sollecitudine delle potenze neutrali si limiterebbe ad assicurare la passività di tutti gli elementi che hanno per notoria tendenza di profittare e di vantaggiarsi d'ogni conflitto armato.

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* del 28 gennaio pubblica il seguente proclama indirizzato dal governo provvisorio alla nazione:

Conviene ai governi liberali, di cui è giudice

supremo l'opinione pubblica, indirizzarsi ad essa nei momenti di gravità estrema, conformando al parere del paese non soltanto i loro atti, ma anche i loro pensieri.

Il governo provvisorio ha agito in questo modo in varie occasioni; esso lo fa nuovamente quest'oggi, essendo un delitto inaudito venuto a sollevare tutti i sentimenti generosi, e rivelare la specie d'armi, di progetti e di tendenze poste in giuoco dai nemici della libertà e del vero ordine, che si sostiene unicamente all'ombra della libertà.

L'assassinio del governatore di Burgos, orribile stante i suoi particolari, e sacrilego a cagione dell'occasione solenne e del luogo santo dov'è stato commesso e pel falso e perfido pretesto impiegato per provocarlo, sarebbe una macchia indelebile per la nazione spagnuola se su di essa potesse ricadere l'obbrobrio di cui si circondano coloro che, per realizzare i loro sinistri desideri, non rifuggono dai disastri d'una guerra civile e non ripugnano a convertire, come nei secoli di trista memoria, in programma di sangue e di sterminio le parole di carità e di libertà che appartengono al cristianesimo.

Il governo ha veduto ed osservato in silenzio, ma non con trascuratezza, svilupparsi una formidabile cospirazione non già pel numero ed il valore dei suoi autori, ma per lo scopo evidente di accendere il fanatismo religioso, spingendo ad una di quelle guerre fratricide di cui la storia traccia con orrore il triste quadro, e di quelle di cui avvenimenti simili a quello di Burgos non sono che l'episodio.

Il governo, forte nella sicurezza della sua giustizia e tranquillo sull'appoggio che dev'essergli sempre dato dall'immensa maggioranza della nazione liberale contro i suoi detrattori, ha seguito senza esitare il cammino che si proponeva, portando sino all'estremo il suo rispetto per tutti i diritti.

La prova è nelle elezioni in cui il voto universale apre le porte del Parlamento ai rappresentanti di tutti i partiti, compresovi il partito che abiura la libertà ed il parlamentarismo.

Nondimeno e senza rinunciare alla legalità per la quale professa tanto rispetto, esso crede dovere oggidì calmare l'indignazione pubblica giustamente eccitata, assicurando alla nazione che il delitto di Burgos riceverà una punizione pronta ed esemplare, qualunque siano i suoi autori, i suoi provocatori ed i suoi complici.

In questo momento, allorchè il delitto ed i colpevoli si trovano sottoposti alla giustizia, il Governo non deve dir nulla, non prometter nulla di più; il paese intero reclama l'energia nella repressione, il Governo saprà spiegare questa energia ad ogni costo.

In mezzo ai conflitti naturali dopo una rivoluzione tanto radicale come quella di Spagna, e di quelli provocati violentemente e che tendono a provocare gli agenti reazionari, incoraggiati dalla generosità propria agli animi liberali, il Governo non ha cessato di sanzionare tutti i diritti dei cittadini. Le libertà di riunione, d'associazione, della stampa, dell'insegnamento, il suffragio universale formeranno il complesso più completo di cui possano andar superbe le potenze dell'Europa. Questa è una cosa essenziale, onorevole per il popolo che ha saputo elevare la sua dignità ad una sì grande altezza.

La libertà religiosa, oramai accettata da tutte le nazioni del mondo e che lungi dall'indebolire la fede dell'immensa maggioranza degli Spagnuoli contribuirà a ravvivarla e rafforzarla, è veramente ristabilita; il Governo l'ha proclamata in solenni documenti, e ne autorizzò l'esercizio ogni qual volta gli venne chiesta quest'autorizzazione. La sola cosa che non abbia stimato di dover risolvere direttamente si è la difficile questione delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato. È questo un punto che ha creduto di dover riservare integralmente alla libera decisione dei poteri costituenti; ed essendo così vicina la riunione delle Cortes, non sarebbe stato agevole di giustificare la fretta di risolvere ciò che, non essendo urgente, deve essere sancito dalle Cortes medesime.

Essendo prossimo il momento in cui verrà posto il suggello a tutte le conquiste dello spirito liberale, si prevede facilmente che le bande reazionarie raddoppieranno gli sforzi supremi delle loro perfide mene. Il Governo non le teme; esso è certo di domarle dovunque alzino il capo, e fa assegnamento a tal uopo sull'appoggio dell'armata di terra e di mare che ha di nuovo tutelate le pubbliche libertà; sull'appoggio della milizia cittadina e su quello irresistibile dello spirito liberale, contenuto in certi tempi dalla più tirannica repressione, ma giammai spento nel popolo spagnuolo.

Se la reazione ricorresse alla forza, se l'attentato di Burgos non fosse che una sfida, il Governo, in nome della nazione, raccoglierà il guanto. Sicuro, lo ripetiamo, della propria forza e conscio della propria missione di salvare la libertà conquistata a sì caro prezzo, non diminuirà i diritti dei cittadini con provvedimenti preventivi. Gli basta di seguire attentamente le mene dei nemici della rivoluzione e di prepararsi a distruggerli energicamente ed una volta per tutte quando potranno suscitare fondati timori per la pubblica quiete ed un vero pericolo per le nostre libertà.

Ecco ciò che promette e ciò che esso effettuerà ad ogni costo, con l'appoggio e la fiducia che non gli negherà la nazione, in questi critici momenti. Si calmino, adunque, gli animi vostri, il Governo veglia sugli alti interessi che gli sono affidati dalla rivoluzione e se qualche serio pericolo venisse a minacciarli, sarebb'esso il primo a dare il segnale d'allarme, chiamando in suo aiuto tutti i liberali, deciso a combattere e certo della vittoria.

Madrid, 28 gennaio 1869.

Firmato: *Il Presidente del Governo provvisorio e del Consiglio dei ministri*
FRANCESCO SERRANO.

(Seguono le firme degli altri membri del Governo provvisorio).

AMERICA — Si legge nel *New York Herald*:

Il protocollo relativo ai reclami per l'*Alabama*, com'è stato mandato al Senato, e che è stato accettato dal Ministero inglese, è alquanto differente da quello stabilito la prima volta. È noto che i mutamenti fatti all'originale dal presidente Johnson sono stati accettati. Saranno nominati quattro commissari, due da ciascun governo, e si riuniranno a Washington. Le questioni pendenti tra i due paesi fino dal 1853 saranno risolute con la decisione della maggioranza dei commissari; e in caso di qualche controversia sarà nominato un arbitro che deve essere confermato dal Senato.

— Si legge nella *Tribune* di Nuova York:

Il senatore Wade qualche tempo fa aveva proposto al Senato degli Stati Uniti di adottare un emendamento alla Costituzione per rendere ineligibile qualunque presidente o vicepresidente dopo quattro anni di amministrazione. Quel progetto fu inviato al Comitato giudiziario. Il Comitato ha fatto il suo rapporto nella seduta del 15 gennaio e il signor Trumbull, presidente del Comitato, che aveva avuto l'incarico di essere il relatore, ha dichiarato, che personalmente era favorevole al progetto, ma che la maggioranza dei suoi colleghi erano di opinione contraria alla sua. In questo momento si studia un progetto analogo in uno dei Comitati della Camera, ma si crede che il rapporto non sarà fatto prima della fine della sessione.

Il 19 gennaio una deputazione si presentò al generale Grant per congratularsi della sua elezione a Presidente, in nome della Convenzione nazionale degli uomini di colore, che si è adunata varie volte a Washington.

Il generale Grant rispose nei seguenti termini al discorso del Langson, capo della deputazione:

« Ringrazio la Convenzione della quale siete il rappresentante per la fiducia che mi ha dimostrato e bramo sinceramente che i negri del paese siano protetti dalla applicazione delle leggi. Io mi sforzerò ad assicurar loro questa protezione. Bisogna che coi loro atti, col loro progresso, con l'obbedienza alle leggi si rendano degni di tutti i privilegi che il governo ha loro concesso e che con la loro condotta dimostrino per l'avvenire che meritano tutto quello che domandano. »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il *Conte Cavour* pubblica la seguente lettera del direttore dell'Osservatorio di Moncalieri P. F. Denza:

Da alcuni miei antichi allievi di Torino mi venne annunziato che nella sera del 25 corrente, intorno alle 9 e mezzo, fu visto in cotesta città un grosso bolide, il quale partendo dall'orizzonte sud-est si avanzò verso il nord-ovest.

Nella stessa sera, e presso a poco all'ora medesima (secondochè mi scriveva il R. sig. Maggi, mio corrispondente), una grande e lucidissima meteora fu vista pure a Volpeglino presso Tortona. Molte persone furono testimoni del fenomeno, e tutte convengono nell'affermare che la meteora apparve verso l'ovest dell'orizzonte di quel paese, e si avanzò velocissima verso il nord-nord-est; e che essa era assai bassa, giacchè nel fendere l'aria mandava un fischio come un razzo volante.

Da ultimo un'altra lettera pervenutami quest'oggi dall'egregio mio corrispondente di Varallo, il professore Calderini, direttore di quelle scuole tecniche, rilevo che anche colà si ebbe la stessa apparizione, presso a poco nelle stesse condizioni. Però a Varallo il bolide fu visto aprirsi, gettando all'intorno fiamme, globetti e scintille, come gli sprazzi luminosi dei fuochi artificiali, e producendo una forte detonazione.

Il fenomeno osservato nei diversi luoghi citati assai probabilmente si riferisce all'apparizione di uno stesso bolide, visto quasi contemporaneamente dappertutto. Ed io credo che questo non sia diverso dall'altro che venne osservato nella sera medesima a Milano e in diversi punti della Lombardia; il quale fu annunziato nel giornale *La Lombardia* dall'ottimo direttore di quel R. Osservatorio.

Ma per potere accuratamente determinare la identità e le diverse fasi del fenomeno sarebbe necessario un maggior numero di osservazioni, le quali saranno tanto più preziose, quanto più esatte e particolareggiate.

Egli è perciò che per secondare i giusti desiderii dell'illustre mio collega di Milano mi sono fatto premura di rivolgermi per mezzo del suo giornale a tutti coloro che per avventura fossero stati testimoni del fatto, affinchè vogliano trasmettere esatte e genuine notizie di quanto hanno osservato, o direttamente allo Schiaparelli, od a questo Osservatorio, il quale è in regolare corrispondenza con quello di Milano per ciò che riguarda le meteore luminose.

Mi piace annunziare qui di passaggio che chi avesse vaghezza ed agio di osservare in questi giorni il disco solare, vi vedrebbe, tra gli altri, due stupendi e numerosi gruppi di macchie, paralleli all'equatore di quell'astro. Essi cangiano ogni giorno d'aspetto, come di ordinario; ed osservati per la prima volta il giorno 23 all'orlo nord-est, si trovano ora al nord-ovest.

Mi creda, ecc.

— La Direzione della Biblioteca Ambrosiana pubblica nella *Lombardia* la nota seguente:

Gli eredi del testè defunto sacerdote Luigi Dell'Acqua, prevosto di S. Maria Segreta, amatore di antichità, peculiarmente milanesi, avendo trovato nei di lui scelti libri il primo Messale Ambrosiano che fu stampato in Milano, nel 1475, dal Zarotto, vennero spontaneamente nella determinazione di donarlo, come fecero, alla Biblioteca Ambrosiana, parendo loro così e di onorare la memoria del loro congiunto e provvedere alla conservazione del codice che è di una rarità che è a pochi pari, non conoscendosene che tre soli esemplari.

Il detto codice è assai ben tenuto; ricco di margine, nitidissimo e, sto per dire, perfettamente completo, avendo, e tutto il calendario, e al canone della messa l'effigie del Salvatore in Croce, con accanto la Vergine e S. Giovanni evangelista, pittura che credesi della scuola di Andrea Mantegna. — Inoltre mostra di essere appartenuto a personaggio illustre ed importante, per le miniature delle parole e pei fregi di cui va elegantemente adorno.

Questo cimelio, unito ad altri 400 e più, non è guari donatici dal signor conte Giulio Porro, fanno la già distinta raccolta degli incunabili della Biblioteca, una delle collezioni le più preziose e notevoli, specialmente la copia delle edizioni milanesi.

— Da una lettera di Newcastle 25 gennaio al Giornale ufficiale francese togliamo quanto segue:

Si dà grande importanza qua al prossimo compimento del canale di Suez. Si sta costruendo a Hartlepool un vapore di 2000 tonnellate destinato a fare nella state i viaggi del Baltico e nell'inverno quelli dell'India per l'istmo di Suez. Altre navi a vapore di minor tonnellaggio (1400 a 1500 tonnellate) si costruiscono a Newcastle nel medesimo scopo. Queste navi prenderebbero carbone e riporterebbero in Europa cotone dell'India. Saranno munite di apparecchi condensatori i più perfetti e pronte a prendere il mare nel mese di maggio.

— La relazione del capitano Shaw, comandante dei pompieri di Londra, constata che v'ebbero nel 1868 in quella capitale 1668 incendi, 235 dei quali seguiti da distruzione completa.

Il corpo dei pompieri di Londra novera 373 uomini, distribuiti in 51 posto, e dispone di 27 pompe a vapore, di 80 pompe a mano e di 47 linee telegrafiche particolari.

— Da una lettera scritta dal Capo il 18 dicembre togliamo i seguenti ragguagli intorno alle scoperte di diamanti che si fanno nell'Africa australe:

Il primo diamante, del peso di 21 3/16 carati, fu portato a Capo Town nel 1867 da un indigeno. Un po' dopo altri due diamanti erano scoperti, uno dei quali singolarmente fu trovato di bellezza eguale a quella delle pietre la cui produzione era sembrata sino allora privilegio del Brasile e soprattutto dell'India. Recentemente ancora furono raccolti altri quattro diamanti nelle vicinanze di Vaal, un po' al nord del confluente di questo corso d'acqua col fiume Orange: il primo è del peso di 11 carati, di cattiva acqua e di cristallizzazione difettosa; il secondo pesa 2 carati ed è pure di qualità assai bassa; il terzo pesa 3 1/16 carati, è di cristallizzazione imperfetta ed ha mistura: queste tre pietre non potranno servire che allo stato di polvere per tagliare e formare gli altri diamanti; il quarto sembra di un'acqua e di una forma eccezionalmente belle e non la cederebbe in nulla ai più bei campioni che dà l'India. E ultimamente infine due diamanti di 4 e di 5 carati e di qualità superiore furono raccolti nella contrada che giace a nord-ovest del Vaal.

È da notare che tutte le pietre state trovate sin qui lo furono da indigeni i quali, illuminati da indicazioni state da ogni parte pubblicate a questo proposito, avvezzi a vivere di poco e indurati alle privazioni, si danno a somiglianti ricerche con una pazienza ed un'ostinatezza affatto particolari. I bianchi che in gran numero si abbandonarono alle stesse esplorazioni non hanno trovato nulla per mancanza di tempo e di perseveranza.

MINISTERO DELLA GUERRA.

PREMIO RIBERI.

Nuovo concorso al premio Riberi in lire 1000 *relativo ai venti mesi decorrendi dal* 1° *agosto* 1868 *a tutto marzo* 1870.

Programma.

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore od alle due migliori memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente:

« Trattare un argomento qualunque di igiene militare. »

Condizioni del concorso.

1° Le memorie premiate saranno due, essendo destinate lire 700 per la migliore e lire 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione del tema proposto.

2° Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di lire 1000.

3° Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4° Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una menzione onorevole.

5° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese e latina, ed in caratteri chiaramente leggibili: lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6° Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8° È assolutamente vietata qualunque espressione, che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9° Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 31 marzo 1870. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata o modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI DI FIRENZE.

***Programma di Premi di fondazione* Alberti.**

Quest'Accademia già altre volte propose premi onde promuovere il miglioramento delle razze vaccine, l'allevamento del bestiame, la buona conservazione degli ingrassi, le ricerche della qualità dei concimi appropriati alle diverse culture, come pure intesa a diffondere con scritti popolari le notizie di ciò che conferisce a preservarle e migliorarle.

Mossa da questi medesimi intendimenti, nell'adunanza del dì 21 settembre 1868 stabilì di conferire i seguenti premi:

1° Un premio di lire italiane 1,200, a chi mostri di avere in montagna la miglior cascina, mantenuta con buoni sistemi e provvista del più bello e produttivo bestiame vaccino;

2° Un premio di lire italiane 800, a chi farà conoscere quali e quanti sono i principii che perde il letame vaccino di stalla durante la fermentazione a concimaia aperta ma provvista di tetto, a concimaia aperta e scoperta ed a concimaia chiusa;

3° Un premio di lire italiane 352 e cent. 80, a chi con nuove ricerche analitiche dimostrerà, più chiaramente e più largamente che non sia stato fatto fin qui, tenendo conto del modo di cultura e in special guisa dei concimi adoperati, l'azione della differente natura del terreno sul prodotto quantitativo e sulla composizione chimica dei semi dei cereali;

4° Un premio di lire italiane 470 e cent. 40, a chi comporrà un buon manualetto popolare intorno agli insetti che recano maggior danno alle nostre campagne ed ai mezzi che l'esperienza ha mostrato efficaci per impedirne o attenuarne lo sviluppo;

5° Un premio di lire italiane 705 e cent. 60, a chi proverà di fabbricare economicamente tubi o condotti per acqua formati con cementi della provincia toscana e capaci di resistere fino a circa sei atmosfere di pressione interna.

Il concorso resta aperto fino a tutto il 31 dicembre del prossimo anno 1869, e il conferimento dei premi avrà luogo il 28 giugno 1870.

I documenti relativi ai premi 1° e 5° dovranno farsi pervenire franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia entro il termine sopra detto, ritirandone la ricevuta.

Gli scritti che fossero mandati a concorso per i premi 2°, 3° e 4° porteranno in fronte un'epigrafe, e saranno accompagnati da un biglietto sigillato contenente il nome dell'autore, e contrassegnato all'esterno dalla medesima epigrafe del manoscritto, e dovranno pure essere inviati franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia, il quale ne rilascierà ricevuta.

Gli scritti e libri non premiati saranno restituiti a chi presenterà la ricevuta del segretario, dopo avere bruciati i biglietti contenenti i nomi.

Il Segretario degli atti
G. BUONAZIA.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Atene, 2.

Il Gabinetto Bulgaris, non avendo accettato le decisioni della Conferenza, ha dato la sua dimissione.

Roma, 2.

Posada Herrera, essendo nominato deputato alle Cortes, si prepara a partire. Non v'ha alcun indizio di rottura fra i due Governi.

Parigi, 3.

Il *Constitutionnel*, a proposito di quanto ha affermato il conte Menabrea circa l'alterazione di un dispaccio contenuto nel *Libro giallo*, dice che un cambiamento nella redazione del dispaccio, anteriore alla sua spedizione e insignificante, forma tutta la differenza fra il documento pervenuto a Firenze e la minuta rimasta a Parigi.

Il *Journal Officiel* pubblicherà fra breve lo errata.

Madrid, 2.

Una nota del ministro della guerra constata la sollecitudine dei volontari di arruolarsi onde partire per Cuba.

Parigi, 3.

Chiusura della Borsa.

	2	3
Rendita francese 3 %	70 80	71 —
Id. italiana 5 %	56 12	56 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	488 —	493 —
Obbligazioni	230 50	232 —
Ferrovie romane	47 50	47 50
Obbligazioni	117 50	117 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50 50	50 —
Obbligazioni ferr. merid.	158 50	160 —
Cambio sull'Italia	4 7/8	4 3/8
Credito mobiliare francese	278 —	295 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	436 —	438 —

Vienna, 3.

Cambio su Londra	— —	120 40

Londra, 3.

Consolidati inglesi	93 3/8	93 1/4

Algeri, 2.

Il colonnello Sonnis incontrò questa mattina presso Ayn Madhy 3000 uomini a cavallo e 800 fanti, appartenenti alla tribù di Sidi Cheik, e li sconfisse completamente alla testa di 1,200 francesi. Il nemico lasciò 70 morti sul campo di battaglia e portò seco molti morti e feriti. Questo brillante scontro ristabilirà nel sud la tranquillità momentaneamente compromessa. I nostri ebbero due ufficiali e otto soldati feriti. Il comandante Sonnis insegue il nemico verso l'ovest.

Il maresciallo Mac-Mahon è qui atteso pel giorno 4.

Parigi, 3.

La principessa Bacciocchi è morta.

Madrid, 3.

L'*Imparcial* dice, secondo le lettere ricevute da Barcellona, che i Tristan, capi carlisti, sarebbero entrati nella Catalogna dalla Valle d'Andorra. Furono spedite delle truppe da Barcellona per inseguirli.

Belgrado, 4.

Il giornale *La Serbia* constata l'insuccesso della Conferenza e prevede che se la guerra scoppierà vi prenderanno parte la Serbia, la Bulgaria, la Macedonia, l'Erzegovina, la Bosnia ed il Montenegro.

Berlino, 4.

La *Corrispondenza provinciale* crede ancora probabile l'adesione della Grecia e la pacificazione del conflitto.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 febbraio 1869, ore 1 pom.

Bel tempo nel nord e nel centro d'Italia, ma ancora nuvoloso nel sud.

Il barometro si è alzato di 4 a 6 nell'Alta Italia e si è abbassato di 1 a 3 nel mezzogiorno. Pioggia nelle ultime 24 ore. Dominano i venti di ponente, il mare è mosso nel Mediterraneo.

Sulla Francia il barometro si è alzato di 5 mm., e le pressioni sono molto alte nella Spagna.

Il vento tende a girare a nord-ovest, e si mantiene il bel tempo sulla Penisola.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 3 febbraio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,2	mm 760,0	mm 762,0
Termometro centigrado	8,0	14,0	8,0
Umidità relativa	83,0	50,0	70,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno nebbia
Vento direzione	SO	SO	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 14,0
Temperatura minima . . . . + 6,5
Minima nella notte del 4 febbraio 1869 + 4,5

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *La contessa d'Amalfi*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *La Mascherata — La Scommessa*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Le smanie per la villeggiatura*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia di Alessandro Monti rappresenta: *Il vecchio caporale*.

TEATRO GOLDONI, ore 8 — La Compagnia drammatica della signora Bon rappresenta: *Le donne di buon umore*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini esporrà: *Le quattro Nazioni*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 4 *febbraio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 genn. 1869		58 15	58 10	58 47	58 42	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ott. 1868		»	»	80 45	80 40	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	Id.		36 45	36 40	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			82 15	82 05	»	»	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regìa Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . »	1 genn 1869	500	»	»	436 1/2	436 1/4	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1790
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1810
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0[0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	200
Dette (dedotto il supplemento) . »	1 genn. 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	id.	500	167	165	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	287	286	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	»	168	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	448 1/2	447 1/2	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (liberate) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	121
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 50
3 0[0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	82
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 06	26 05
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 65	104 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 96	20 94
								Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 0[0 58 45 fine corr. — Impr. Naz. 3 0[0 36 42 1/2 f. c. — Obbl. Tab 436, 436 1/4 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 51.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 14 al 19 del mese di dicembre 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	24 25	20 »	»	»	11 75	9 50	16 50	15 25	»	»	40 »	32 50	»	»	»	»	32 »	28 »	225 »	225 »	180 »	180 »	» 34	» 34	» 31	» 31	1 10	1 10	» 45	» 45	» 46	» 46	» 39	» 39
Asti	25 15	22 75	»	»	11 70	11 25	14 30	14 30	11 05	11 05	31 45	31 45	»	»	»	»	46 »	34 »	»	»	»	»	» 43	» 20	»	»	1 15	1 12	» 60	» 55	» 47	» 47	» 38	» 38
Casale																																		
Tortona	24 11	23 21	»	»	11 25	10 36	»	»	»	»	35 20	29 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	20 67	20 30	21 30	21 »	10 92	10 50	»	»	9 75	9 50	36 50	36 »	»	»	17 »	16 50	33 »	29 »	146 50	146 »	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	»	»	»	»	» 57	» 57	» 52	» 52
Aquila	20 02	18 36	»	»	8 92	8 92	»	»	»	»	»	»	»	»	8 42	8 42	40 »	35 »	130 »	130 »	»	»	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 42	» 42	» 26	» 26
Arezzo																																		
Anghiari	22 96	20 50	»	»	9 43	9 02	16 20	16 20	9 02	8 20	42 20	40 80	»	»	16 40	16 40	28 29	21 57	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 60	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	18 56	17 14	20 »	18 42	9 »	8 57	»	»	7 86	7 71	41 »	38 50	»	»	»	»	47 50	37 50	140 »	130 »	120 »	110 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 40	» 35	» 38	» 38	» 28	» 28
Avellino	19 73	18 17	24 48	23 33	10 71	9 94	14 15	13 38	9 94	9 94	44 50	45 70	»	»	10 32	9 94	29 23	24 31	105 25	105 25	»	»	» 22	» 21	» 23	» 22	» 42	» 39	» 21	» 20	» 34	» 30	» 24	» 24
Benevento	19 13	16 86	19 89	17 85	9 95	9 95	»	»	8 15	8 15	40 »	40 »	»	»	»	»	25 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 30	» 30	» 26	» 26
Bergamo	»	»	»	»	11 74	10 »	»	»	11 »	9 »	29 »	27 »	25 50	24 »	12 »	9 »	40 »	20 »	200 »	175 »	155 »	145 »	» 32	» 26	» 22	» 18	1 »	» 88	» 40	» 36	» 50	» 48	» 46	» 42
Treviglio																																		
Bologna	22 51	21 42	»	»	11 62	11 25	»	»	8 61	8 61	38 07	34 93	25 12	25 12	»	»	50 »	21 33	173 83	173 83	165 60	165 60	» 28	» 28	» 28	» 28	» 60	» 60	» 28	» 28	» 38	» 38	»	»
Imola																																		
San Giovanni in Persiceto	21 40	20 90	25 30	25 »	10 80	9 45	12 10	12 »	8 70	8 40	36 »	35 30	37 20	36 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Belluno	23 16	26 04	»	»	13 64	13 50	13 66	13 48	»	»	36 75	35 25	»	»	12 14	11 50	38 »	36 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 24	» 22	» 38	» 34	» 38	» 34	» 47	» 47	» 44	» 44
Feltre	24 89	24 89	»	»	14 92	14 92	17 42	17 42	»	»	»	»	»	»	»	»	25 35	22 35	»	»	»	»	» 25	» 25	» 22	» 22	» 39	» 39	»	»	» 49	» 49	» 47	» 47
Brescia	24 20	20 40	»	»	11 83	10 »	18 »	15 33	9 50	9 50	37 »	32 »	»	»	16 »	14 »	22 »	22 »	195 »	195 »	155 »	155 »	» 31	» 28	» 26	» 22	» 87	» 82	» 40	» 35	» 47	» 33	» 33	» 33
Chiari	23 42	20 85	»	»	10 14	9 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 82	» 82	» 33	» 33	» 46	» 46	» 30	» 30
Verolanuova																									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cagliari																																		
Campobasso	22 24	19 89	22 17	19 12	9 95	9 18	»	»	8 80	8 60	»	»	»	»	8 80	8 60	50 »	40 »	140 »	140 »	105 »	105 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 55	» 55	» 35	» 35	» 35	» 35	» 26	» 26
Caserta	20 80	19 27	»	»	10 23	10 23	»	»	8 41	8 41	48 »	36 »	»	»	9 18	9 18	41 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 25	» 25
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Catanzaro	21 50	21 »	20 »	20 »	»	»	»	»	7 50	7 30	»	»	»	»	10 »	10 »	60 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 30	» 30	» 48	» 48	» 28	» 28
Chieti	17 10	16 34	22 20	20 69	9 95	9 19	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	9 19	8 93	39 08	44 15	»	»	»	»	» 28	» 26	»	»	»	»	» 28	» 26	» 33	» 33	» 26	» 26
Como	24 69	23 91	»	»	12 97	12 56	16 71	16 41	9 90	9 55	32 50	28 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 38	» 38
Laveno																																		
Lecco																																		
Merate																																		
Varese																																		
Cosenza	20 80	17 44	»	»	12 24	12 24	16 83	16 83	7 34	7 34	»	»	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 31	» 31	» 21	» 21
Cremona																																		
Crema																																		
Cuneo	24 21	21 75	»	»	11 25	10 75	15 50	14 75	10 35	9 50	33 50	31 25	»	»	13 75	13 »	48 »	44 »	238 40	210 90	»	»	» 32	» 29	» 25	» 23	» 80	» 70	» 50	» 43	» 46	» 44	» 38	» 27
Alba	25 45	23 95	»	»	11 75	11 25	»	»	»	»	33 50	32 75	»	»	»	»	38 80	28 70	»	»	»	»	» 35	» 30	» 27	» 25	1 »	» 95	» 47	» 43	» 56	» 46	» 37	» 37
Fossano																																		
Mondovì	24 56	23 69	»	»	10 90	10 80	18 80	18 60	12 »	11 90	30 43	30 43	»	»	»	»	44 »	42 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 80	» 80	» 45	» 45	» 49	» 49	» 41	» 41
Saluzzo																																		
Savigliano	23 65	22 35	»	»	11 26	9 97	16 04	15 56	»	»	36 89	32 52	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 42	» 48	» 45	» 40	» 29
Ferrara	21 71	20 91	»	»	12 06	11 26	»	»	10 45	9 65	44 34	42 70	»	»	11 26	10 45	42 26	24 45	201 52	188 38	131 43	127 04	» 25	» 21	» 23	» 19	» 52	» 46	» 31	» 28	» 56	» 46	» 46	» 40
Cento	21 87	21 44	»	»	12 61	11 50	»	»	8 25	7 90	53 »	43 »	»	»	10 50	10 »	38 »	28 »	160 »	130 »	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Firenze	28 73	22 57	28 05	25 31	11 97	10 09	»	»	11 95	10 25	»	»	46 26	34 48	»	»	56 81	18 97	147 95	143 41	140 42	134 44	» 27	» 24	» 22	» 19	1 17	» 73	» 56	» 53	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 »	24 50	»	»	12 »	11 50	18 »	17 50	11 »	10 50	»	»	»	»	13 80	13 »	»	»	130 »	124 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Foggia																																		
Forlì																																		
Cesena																																		
Morciano di Romagna	20 »	19 50	»	»	9 20	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	26 50	23 »	27 »	25 »	17 10	15 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	215 »	170 »	144 »	140 »	» 45	» 40	»	»	1 10	» 90	» 90	» 80	» 52	» 48	» 36	» 32
Alassio	27 »	25 »	28 »	24 »	16 »	15 »	13 »	13 »	11 »	11 »	28 »	27 »	26 »	26 »	13 »	13 »	35 »	29 »	180 »	170 »	125 »	125 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 20	1 »	» 80	» 80	» 46	» 46	» 38	» 38
Chiavari	27 50	25 80	27 »	25 »	14 50	14 50	»	»	»	»	37 50	37 50	»	»	»	»	43 »	38 »	160 »	158 »	130 »	127 »	» 25	» 24	» 21	» 19	1 18	1 »	» 50	» 48	» 48	» 48	» 50	» 30
Savona	27 50	24 50	28 »	24 »	14 50	14 »	»	»	»	»	36 50	35 50	35 »	30 »	»	»	38 »	28 »	234 »	226 »	210 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 78	» 75	» 46	» 42	» 48	» 46	» 45	» 43
Lecce	19 31	18 28	20 65	20 31	8 42	7 64	»	»	6 88	6 77	38 35	38 35	34 42	34 42	8 53	8 23	45 »	40 »	138 75	138 75	130 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	25 60	22 51	27 08	23 33	12 25	11 90	16 80	16 10	15 75	15 05	52 »	41 »	41 »	41 »	12 60	11 90	38 »	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 49	» 42	» 42	» 36	» 36
Lucca																																		
Macerata	19 75	18 75	»	»	10 75	9 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 50	30 »	200 »	180 »	160 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 33	» 33
Sanseverino	19 92	19 63	»	»	9 41	9 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	22 40	20 71	»	»	11 94	10 79	14 45	13 48	10 11	9 63	43 34	35 64	35 64	33 71	13 49	12 52	46 08	39 50	190 48	166 66	107 14	107 14	» 49	» 45	» 31	» 29	» 84	» 77	» 31	» 26	» 52	» 48	»	»
Gonzaga	22 50	22 »	»	»	12 »	11 »	»	»	10 50	10 »	44 »	38 »	»	»	»	»	18 »	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 38	» 24	» 17	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	23 »	21 50	»	»	12 50	12 »	»	»	11 »	11 »	37 »	34 »	»	»	»	»	25 50	24 75	175 »	165 »	150 »	140 »	» 36	» 34	» 28	» 24	» 66	» 60	» 28	» 25	» 45	» 45	» 38	» 38
Messina	20 93	20 31	25 13	23 13	12 79	12 28	»	»	9 69	9 21	43 61	39 31	»	»	15 55	14 81	35 61	28 67	»	»	»	»	»	»	»	»	» 79	» 75	» 65	» 59	» 50	» 42	» 48	» 40
Milano	23 94	21 30	»	»	10 80	10 »	15 60	15 »	10 50	8 50	34 »	31 »	»	»	20 »	15 »	65 »	39 »	»	»	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 40	1 30	» 40	» 35	» 47	» 47	» 32	» 32
Gallarate																																		
Lodi	23 73	21 02	»	»	11 52	9 49	16 27	14 50	10 17	6 78	29 16	25 09	26 44	22 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 06	» 93	» 72	» 65	» 50	» 48	» 40	» 38
Melegnano	23 »	21 10	24 »	22 10	11 »	9 35	13 70	12 90	9 »	8 45	31 70	27 »	28 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 29	» 25	» 23	1 01	» 98	» 45	» 39	» 38	» 38	»	»
Saronno	21 88	19 83	24 62	23 59	12 31	11 62	15 73	15 38	11 28	10 95	30 77	33 09	28 04	27 36	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 18	1 05	» 33	» 33	» 42	» 42	»	»
Modena	23 71	20 87	28 45	26 87	12 64	12 24	»	»	12 24	11 45	35 07	34 12	34 12	33 20	15 40	14 61	41 25	36 83	153 »	144 »	112 50	103 50	» 29	» 28	» 28	» 27	» 85	» 75	» 45	» 40	» 57	» 49	» 46	» 44
Carpi	21 76	21 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 45	20 32	»	»	»	»	»	»	»	»	» 87	» 75	» 40	» 38	» 45	» 45	» 42	» 42
Mirandola	22 97	21 99	»	»	12 97	12 44	»	»	»	»	44 »	40 »	»	»	»	»	20 »	16 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 55	» 48	» 45	» 43
Pavullo	24 »	23 »	»	»	14 40	13 80	»	»	»	»	39 »	37 »	»	»	»	»	29 »	28 »	»	»	»	»	» 21	» 19	» 19	» 17	» 68	» 66	» 34	» 32	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	26 77	24 10	29 07	25 24	13 »	12 24	»	»	10 32	9 56	38 25	34 42	»	»	11 47	11 47	46 25	29 22	152 59	147 82	126 38	126 38	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 44	» 43	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara																																		
Arona	25 »	24 »	»	»	12 75	12 »	16 »	13 »	»	»	30 75	29 »	»	»	»	»	46 »	22 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 19	» 17	» 72	» 62	» 37	» 35	» 44	» 42	»	»
Pallanza	22 55	22 55	»	»	12 30	11 60	15 72	15 06	29 10	28 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 32	» 32
Vercelli	23 86	22 41	»	»	13 73	11 56	15 18	13 73	»	»	29 64	26 74	25 30	23 14	»	»	36 »	26 »	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	1 16	1 16	» 40	» 35	» 48	» 46	» 43	» 41
Padova	20 13	16 39	»	»	12 36	8 91	15 09	14 08	9 34	8 62	43 12	38 38	37 95	34 07	14 37	12 51	42 92	25 25	»	»	»	»	» 32	» 31	» 37	» 34	» 80	» 75	» 46	» 43	» 55	» 54	» 46	» 46
Camposampiero																																		
Cittadella	18 08	17 24	»	»	9 89	8 96	13 79	13 79	10 54	9 89	36 »	31 50	»	»	»	»	45 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 23	» 64	» 40	» 33	» 33	» 40	» 38	» 34	» 32
Conselve	19 87	18 88	»	»	10 61	9 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 94	16 97	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 56	» 56	»	»	»	»	»	»
Este																																		
Monselice	23 »	22 »	»	»	13 50	12 50	14 20	12 20	9 60	9 60	42 58	35 »	»	»	11 60	11 20	37 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 23	» 72	» 62	» 28	» 25	» 51	» 49	» 46	» 44
Montagnana	19 40	17 25	»	»	10 06	9 48	»	»	9 20	9 20	39 84	39 84	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	» 61	» 49	» 24	» 24	» 48	» 48	»	»
Palermo	25 65	23 80	26 »	24 75	21 »	20 »	»	»	12 50	12 »	40 »	38 »	44 »	42 »	13 50	12 50	60 »	49 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44	» 40	» 40
Parma	25 »	22 »	21 50	20 »	11 »	10 »	»	»	»	»	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	38 19	13 05	»	»	»	»	» 30	» 27	» 23	» 21	» 99	» 99	» 35	» 35	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	22 96	19 56	»	»	9 99	9 99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia																																		
Mortara																																		
Vigevano																																		
Voghera	24 30	22 65	»	»	10 70	10 »	»	»	10 18	9 65	32 50	30 80	»	»	»	»	42 »	30 »	»	»	»	»	» 34	» 30	» 25	» 21	1 10	1 08	» 40	» 34	» 45	» 45	» 39	» 39
Perugia	21 63	21 63	23 83	23 83	10 87	10 87	»	»	9 76	9 76	44 38	44 38	»	»	13 66	13 66	30 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	22 33	21 73	25 35	22 93	9 05	8 69	»	»	10 86	10 86	43 52	43 52	»	»	9 10	9 10	31 15	24 35	117 94	117 94	114 20	114 20	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	20 21	19 17	»	»	8 76	8 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	45 »	126 »	117 »	»	»	»	»	»	»	1 03	1 03	» 18	» 18	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto																																		
Terni																																		
Pesaro																																		
Pergola	19 24	18 52	»	»	8 55	8 55	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	8 55	8 19	30 »	24 »	162 50	150 »	145 50	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 34	» 31	» 31
Piacenza																																		
Caorso	24 41	22 97	»	»	10 91	10 63	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	18 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 46	» 46	» 30	» 30
Pisa																																		
Porto Maurizio	28 50	28 »	28 50	28 50	»	»	»	»	»	»	29 60	29 55	23 50	23 25	»	»	32 50	28 »	190 »	185 »	125 »	120 »	» 17	» 16	» 12	» 12	1 35	1 35	» 75	» 75	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	15 93	15 17	15 17	14 41	9 10	9 10	»	»	»	»	»	»	»	»	9 10	9 10	20 »	15 »	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 20	» 20
Ravenna	22 20	21 76	21 70	21 36	10 10	9 70	11 30	11 08	8 74	8 74	32 70	32 40	15 12	14 74	12 15	11 97	37 18	18 50	178 50	174 10	168 80	168 »	» 12	» 12	» 12	» 11	» 72	» 71	» 18	» 16	» 49	» 49	» 36	» 35
Faenza	24 10	21 31	»	»	10 31	9 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 91	» 46	» 51	» 36
Lugo	23 42	22 83	»	»	10 84	10 54	16 98	16 39	11 71	11 12	40 55	34 10	»	»	12 10	12 10	16 96	14 13	»	»	»	»	»	»	»	»	» 61	» 55	» 28	» 26	» 42	» 42	» 34	» 34
Reggio (Emilia)	23 50	23 »	24 50	24 »	11 40	11 »	»	»	10 60	10 »	33 60	33 25	32 75	32 »	13 »	12 »	28 »	24 »	180 »	175 »	174 »	172 »	» 34	» 33	» 33	» 32	» 80	» 78	» 33	» 32	» 46	» 43	» 40	» 40
Guastalla	20 94	20 94	»	»	10 48	10 48	»	»	8 73	8 73	40 »	40 »	33 16	33 16	»	»	32 »	20 »	»	»	»	»	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 44	» 44	» 38	» 38
Rovigo	21 41	20 46	19 47	17 53	11 94	10 84	14 10	13 60	8 62	8 17	35 32	34 75	»	»	»	»	25 19	20 13	»	»	»	»	» 16	» 15	» 20	» 19	»	»	» 37	» 37	» 58	» 54	» 43	» 40
Adria	18 50	17 75	»	»	9 80	9 20	»	»	7 50	7 »	»	»	33 50	32 75	»	»	24 »	12 »	»	»	»	»	» 20	» 20	» 14	» 14	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Salerno	22 95	20 25	23 65	22 15	11 20	11 »	»	»	9 18	8 75	»	»	»	»	9 18	9 18	»	»	117 75	117 75	109 »	109 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27
Sassari	»	»	23 33	22 22	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	12 77	11 66	26 »	20 »	133 33	133 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 40	» 20
Siena	22 47	20 12	21 03	27 97	10 22	10 16	17 21	15 05	11 17	10 09	46 97	36 17	»	»	13 12	12 01	34 17	20 19	138 14	131 67	136 17	127 68	» 18	» 15	»	»	»	»	» 50	» 39	» 48	» 39	» 35	» 30
Montepulciano	22 41	20 39	»	»	9 19	9 19	17 81	17 81	9 48	9 48	56 52	47 10	»	»	»	»	51 19	22 01	141 70	131 08	»	»	»	»	»	»	1 »	» 74	» 50	» 50	» 42	» 42	» 36	» 27
Teramo																																		
Torino	23 80	20 60	»	»	14 50	14 25	15 75	14 25	10 75	9 50	32 25	27 »	»	»	15 50	14 »	56 »	34 »	»	»	»	»	» 45	» 40	» 25	» 30	1 05	1 »	» 55	» 50	» 48	» 40	» 40	» 34
Carmagnola	22 13	20 37	»	»	11 26	10 18	14 51	14 08	10 85	10 40	32 48	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 41	» 41
Chivasso																																		
Ivrea																																		
Pinerolo	23 69	22 60	»	»	13 05	11 95	15 66	14 79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso	20 37	16 88	»	»	11 34	9 68	13 91	13 91	8 68	8 68	43 68	40 68	»	»	13 41	12 42	58 72	31 02	»	»	»	»	» 22	» 21	» 21	» 19	» 68	» 58	» 30	» 30	» 68	» 68	» 48	» 48
Conegliano	28 23	27 »	»	»	14 23	13 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Montebelluna	21 02	19 87	»	»	10 94	10 36	16 14	13 82	9 72	9 21	48 38	43 73	»	»	»	»	38 46	25 64	199 68	199 38	125 67	125 67	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 39	» 39
Motta																																		
Oderzo	19 50	19 35	»	»	10 50	10 20	»	»	10 50	10 20	»	»	10 50	10 40	»	»	35 50	33 80	»	»	»	»	» 18	» 18	» 16	» 16	» 35	» 34	» 10	» 10	» 47	» 47	» 37	» 37
Vittorio																																		
Udine	19 96	19 27	»	»	9 91	9 29	12 30	12 30	9 44	9 12	47 95	39 96	»	»	11 35	11 07	35 31	27 74	»	»	»	»	» 33	» 32	» 22	» 21	» 54	» 54	» 33	» 33	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	20 92	20 92	»	»	10 32	9 10	14 42	14 10	12 20	12 »	»	»	»	»	»	»	51 67	47 67	»	»	»	»	» 42	» 42	» 25	» 25	» 52	» 52	» 40	» 40	» 45	» 45	» 33	» 33
Spilimbergo	23 90	23 »	»	»	11 »	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 52	»	»	» 54	» 44	» 50	» 39
San Daniele	22 54	21 43	»	»	10 78	9 65	12 07	11 59	12 23	11 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Venezia	22 »	18 50	17 50	16 »	13 »	11 50	13 50	12 50	8 75	8 50	53 »	44 »	»	»	14 »	13 50	22 50	16 »	163 50	160 »	122 50	117 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 52	» 48	» 36
Verona	21 56	18 02	»	»	12 83	10 43	13 97	12 24	»	»	36 91	33 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 70	» 47	» 32	» 54	» 48	»	»
Isola della Scala	19 19	16 75	»	»	11 16	10 46	»	»	»	»	31 05	27 91	»	»	»	»	30 67	30 67	»	»	»	»	» 22	» 21	» 18	» 17	» 69	» 66	» 34	» 32	» 45	» 45	» 42	» 42
Soave	22 30	21 40	23 40	22 45	12 »	22 »	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	»	»	27 »	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 40	» 22	» 22	» 51	» 49	»	»
Valeggio	21 50	21 50	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca																																		
Vicenza	20 33	17 56	»	»	11 78	9 24	14 79	11 09	11 09	11 09	38 82	34 20	»	»	14 79	14 79	59 70	59 70	»	»	»	»	» 22	» 22	» 20	» 20	» 75	» 75	» 35	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Bassano	21 08	19 82	»	»	11 21	10 76	14 35	13 90	10 76	10 31	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	24 »	24 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 36	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	21 50	18 75	21 50	18 75	11 05	10 15	»	»	9 35	9 »	35 60	33 30	33 »	31 »	»	»	40 »	25 »	»	»	»	»	» 58	» 52	» 30	» 20	» 70	» 55	» 20	» 17	» 38	» 38	» 28	» 28
Schio																																		

Firenze, 26 dicembre 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Estratto.

Il sottoscritto conte Carlo Arrivabene, deputato al Parlamento italiano, domiciliato in Firenze ed abitante in Borgo Santi Apostoli, n. 17, essendo al pari della ditta French e Compagni qui stabilita, rappresentante in Italia della Società inglese denominata Compagnia della Ferrovia del Moncenisio, e in obbedienza degli articoli 158 e seguenti del vigente Codice di commercio italiano, dà notizia al pubblico che quella Società è cessionaria della concessione fatta dal Governo italiano ai signori Fell e Compagni della suddetta ferrovia, e che un Reale decreto del 5 novembre 1868, registrato a Firenze il dì 11 decembre 1868, reg. 17, foglio 102, n. 10084, da Maffei, riconoscendo e approvando la cessione medesima, autorizzò la Società stessa a esercitare il commercio negli Stati italiani.

Quella Società, con responsabilità limitata, si costituì in Londra nel dì 6 febbraio 1866, con un capitale di lire sterline duecentocinquantamila, pari a lire ital. 6,250,000, e ne sono in quella città direttori e amministratori i signori:

Duca di Sutherland K. G. presidente,
Sir James Hudson G. C. B. (Chairman),
Thomas Brassey,
Duca di Vallombrosa,
Lord Abinger,
Sir S. M. Peto Bart. M. P,
Sir Kdallas Bart,
Edward Blonut,
Jervoise Smith,
J. R. Crampton,
W. B. Buddicol,
Aley. Brogden,
Johan B. Fell.

L'oggetto della Società è la costruzione di una ferrovia pel passo del Moncenisio e sue dipendenze e accessori, e l'esercizio.

Tanto gli statuti della ridetta Società quanto la procura della medesima al sottoscritto e alla ditta French sunnominata e il citato decreto Reale esistono nel Ministero dei lavori pubblici, e sono dal sottoscritto medesimo in copia autenticata depositati, trascritti ed affissi nel tribunale civile e correzionale di questa città, registrati a Firenze, quanto alla procura il dì 14 agosto 1868, reg. 15, foglio 5, n. 6958, da Campi, quanto al decreto Reale il dì 11 dicembre prossimo passato, come detto di sopra, e quanto agli statuti, il dì 30 detto, registro 18, foglio 9, numero 10751, da Maffei.

Per gli statuti suddetti e per una risoluzione annessa agli statuti, la Società ebbe facoltà di emettere obbligazioni pella somma di lire duecentoduemila seicento sterline pari a L. it. 5,065,000.

La Società ebbe principio in Inghilterra il dì 7 febbraio 1866 e dura quanto le concessioni di cui è cessionaria.

Le azioni sono nominali e trasferibili, ma possono divenire al portatore per deliberazione.

Firenze, a dì 2 febbraio 1869.

Per il signor conte Carlo Arrivabene, rappresentante in Italia della Società inglese della Ferrovia del Moncenisio,

240 — D. F. Pozzolini.

Citazione per pubblici proclami.

Il tribunale civile e correzionale in Genova sedente (Camera seconda).

Intesa la relazione del ricorso e delle conclusioni del sig. procuratore del Re 24 cadente fatta dal giudice delegato barone Massola,

Autorizza la chiesta citazione per proclami mediante la inserzione nei giornali a termini di legge e col termine di mesi tre per comparire.

Genova, 25 dicembre 1868.

Per il presidente
Firmato: Carosio, vice pres.
Tiscornia, vice canc.

Registrato al vol. 40, n. 24650, col dritto in ripetizione di lire una e centesimi dieci in Genova il 29 dicembre 1868. — Firmato: Boccardo.

Per copia: Gavini, causid.

ATTO DI CITAZIONE.

L'anno mille ottocento sessantanove ed alli nove del mese di gennaio in Genova.

Io sottoscritto Passano Agostino, usciere addetto al Regio tribunale civile e correzionale, sedente in Genova, ivi dimorante.

Alla richiesta di Gio. Battista Calvi fu Giacomo, residente in Genova, ove elegge domicilio, nello studio del causidico Francesco Gavini, piazza Ferretti, n. 1, ammesso al patrocinio gratuito con decreto del 10 gennaio 1867.

A seguito di sentenza resa dal prefato tribunale civile di Genova in data 28 aprile 1868, dichiarata esecutoria nonostante opposizione od appello, reg. al vol. 130, n. 9943, a debito di L. 41 80, il 5 maggio detto anno in Genova dal ricevitore Boccardo, spedita in forma esecutiva, notificata e passata in giudicato.

A seguito pure di precetto del 13 agosto 1868, trascritto all'uffizio delle Ipoteche di Genova il 27 detto agosto al volume 129, articolo 201, come da certificato del conservatore Bocca e della perizia dell'ingegnere Antonio Richelmi depositata il 2 dicembre 1868 nella cancelleria del prefato tribunale.

Ho notificato alle persone infranominande il decreto reso dal tribunale civile di Genova in data del 28 dicembre p. p., trascritto in capo del presente, col quale viene autorizzata la citazione per proclami mediante inserzione nei giornali a termini di legge.

Ed in pari tempo ho citato:

1. Il rev. prete Giambattista Risso, residente a Bogliasco;
2. Il rev. prete Gaetano Maggi parroco della chiesa di Galaneto, ivi residente;
3. Il signor Agostino Rebora qual presidente della fabbriceria di detta parrocchia di Galaneto, ivi residente;
4. Il signor Nicolò Bartolomeo Delleplane notaro, residente in Genova;
5. Emmanuele Dagnino padre, residente in Sestri Ponente;
6. Giuseppe Dagnino figlio, residente in detto luogo;
7. Teresa Passadore fu Giuseppe;
8. Ed il di lei marito Giacomo Serita ex-carabiniere, già residenti in Torriglia;
9. Adelaide Dominica Passadore nubile, già residente in Genova;
10. Luigia Ratto;
11. E Paolo Besagno di lei marito, residenti in Genova;
12. Rosa Violantina Ratto, già residente a Monza, di domicilio ignoto;
13. Lorenzo Scorza,
14. Ed Antonio Scorza fratelli, di residenza ignota;
15. Annetta Passadore fu Giuseppe, residente in Genova;
16. Anna Ratto,
17. Ed il signor avv. Giuseppe Allegro, residenti in Porto Maurizio, come marito di detta signora Anna Ratto;
18. Rosa Ratto moglie di Giuseppe Bellardo,
19. Ed il di lei marito Giuseppe Bellardo, già residenti in Genova,

A comparire in via sommaria nanti l'illustrissimo tribunale civile sedente in Genova (seconda Camera) Palazzo Demaniale, alle ore dieci di mattina del trenta aprile prossimo venturo, per sentire ordinare la vendita a pubblici incanti dei beni sotto descritti, alle condizioni infraespresse; e quindi rimettere le parti nanti l'illustrissimo signor presidente per stabilire l'udienza in cui deve farsi l'incanto, mandando al cancelliere di formare l'opportuno bando; dichiarare aperto il giudizio di graduazione sul prezzo a cui saranno venduti i beni, nominando un giudice delegato per l'istruzione; ordinare ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando.

Ordinare la esecuzione provvisoria della sentenza interveniendà e nonostante appello, meno per le spese.

Saranno depositati in cancelleria per la debita comunicazione: 1. la riferita sentenza in forma esecutiva; 2. l'originale del precetto e sua trascrizione; 3. gli estratti di cadastro; 4. il certificato comprovante l'ammontare del tributo diretto per l'anno 1868; 5. la relazione di perizia del signor ingegnere Richelmi; 6. l'originale del decreto che autorizzà la citazione per pubblici proclami.

Descrizione degli immobili posti nella città di Genova, strada delle Mura del Molo, N. 5.

1. Un appartamento al piano primo, composto di sala, cinque camere e cucina, con quattro finestre e persiane, due delle quali prospicienti sulla via delle Mura del Molo e due nel vico Cimella, attualmente condotto da un Nicolò Firpo per lire trecento.

2. Altro appartamento sullo stesso pianerottolo a destra, composto di sala, cinque camere e cucina, finestre munite di persiane prospicienti in parte sulla strada delle Mura ed in parte nel vico Cimella, condotto da un Emmanuele Ottolini per lire trecento.

3. Magazzino avente ingresso nel vico Cimella al Molo, posto al piano terreno, senza numero civico, avente le pareti fasciate di lavagna all'altezza di ottanta centimetri, atto al deposito di grano, sottostante in gran parte ai sopraddetti due appartamenti, attualmente condotto da certo Cassinello, mugnaio, per lire trecento.

Immobili nel mand. di Rivarolo Ligure
Beni a Galaneto:

4. Casa detta *Palazzina* in luogo detto *Canova*, posta sulla cima di un colle, sotto confini a levante un terreno di Giacomo Cosso, a ponente un terreno di certo Francesco Ferrari, a tramontana una casipola rustica di certo Giovanni Cosso, ed a mezzogiorno un terreno di Giacomo Lagostena. Questa palazzina si compone di piano terreno per uso cantine, di due piani superiori per abitazione civile e del sottotetto. Il primo piano è composto di quattro vasi con finestre munite di telaio a vetri e d'imposte scure; il secondo piano di altre quattro camere, condotto da un Felice Revello per villeggiatura.

5. Villa e casa colonica denominata *Villa dei Cambiasi*, vignativa, fruttiva e campiva, a levante in parte cogli eredi Cambiaso, in parte colla fabbriceria della chiesa di Galaneto, a ponente colla mensa parrocchiale e cogli eredi del prete Stefano Montaldo, a tramontana colla strada vicinale, a mezzodì col fossato morto. La casa colonica è composta di un piano terreno diviso in stalla e cantina; d'un primo piano con sala, camera e cucina; e d'un secondo piano con corridoio e due locali. La detta villa coll'attiguo bosco è condotta da certo Lazzaro Costa.

6. Bosco e casa colonica detto *Castagnino, Campasso* od *Asinero*, castagnativo, selvatico e ceduo, confina a levante col ritano di Rivale, a ponente Bartolomeo Lagostena, Giovanni Lagostena e Grondona, a tramontana gli eredi Cambiaso, a mezzogiorno il ritano di Castagnino.

La casa colonica è composta d'un locale con cucina, ed il piano superiore di un solo locale.

7. Casa, terra e bosco. La casa è colonica, e confina a levante e ponente con altre case coloniche della successione Cambiaso, a mezzogiorno e tramontana col terreno della stessa successione.

La casa si compone d'un piano terreno, di un primo piano con cucina e di un secondo piano diviso in due vasi.

La terra, unita nello stesso affitto con detta casa, trovasi in prossimità, in luogo detto *Montasso* ed è campiva, prativa e castagnativa, sotto confini a levante Emmanuele Morini, a ponente la fabbriceria di Galaneto, a tramontana in parte gli eredi di Giuseppe Rebora, in parte la chiesa d'Isoverde, a mezzodì il fossato morto.

Il bosco unito in affitto a detta casa trovasi in luogo detto *Bricco del Bosco* e consta di terra castagnativa confinante a levante cogli eredi Cambiaso, a ponente Grondona, a tramontana in parte eredi di Giuseppe Lagostena, ed in parte i beni della fabbriceria di Galaneto; il tutto condotto da Lorenzo Lanza.

8. Casa e terreni. La casa è colonica e confina a levante Giacomo Lagostena, ed a ponente con casa e terreni della successione Cambiaso, a tramontana e mezzogiorno colla via vicinale; consta di piano terreno ad uso stalla, d'un primo piano con saletta, camera e piccola cucina, e di un secondo piano con due camere.

Una terra campiva e vignativa attraversata dalla via vicinale ed unita in affitto con detta casa.

Altre due terre in prossimità, o meglio appezzamenti di terra detti *Murasse*, uno di circa metri quadrati 18, e l'altro di metri quadrati 26, formano parte di detta casa.

Dette terre e casa sono condotte da una Colomba Rebora vedova Campora.

9. Terra, luogo detto *Cà di Sopra*, campiva, seminativa, fruttiva e castagnativa; confina a levante cogli eredi di Salvatore Rebora e Giuseppe Isola, a ponente colla fabbriceria di Galaneto, a tramontana con Francesco Carvetto, a mezzogiorno con Gaetano Lagostena e Maria Lagostena vedova Montaldo, di metri quadrati 7560, condotta da Giuseppe Isola unitamente al bosco, di cui infra.

10. Bosco, luogo detto *Le Tinelle*, in parte castagnativo; confina a levante colla fabbriceria di Galaneto, a ponente con Giuseppe Isola, a tramontana con ritano vivo, a mezzogiorno colla strada vicinale.

11. Altro bosco, luogo detto *Piano dei Frati*, castagnativo; confina a levante con ritano vivo e cogli eredi Cambiaso, a ponente con altri eredi Cambiaso, a tramontana con Giovanni Isola, a mezzodì col ritano vivo; condotto da Giovanni Isola.

Beni ad Orero:

12. Terra con casa distrutta denominata *Brugara*, seminativa, prativa e fruttiva, a confini a levante Giuseppe Torre ed il marchese Spinola, da ponente Giuseppe Torre, a tramontana Lorenzo Centenaro e detto marchese Spinola, da mezzodì Bartolomeo Torre.

13. Terra denominata *Costi*, castagnativa; a confini di sopra Giuseppe Torre, di sotto marchese Spinola.

14. Terra denominata *Grupè*, castagnativa; a confini di sopra marchese Spinola, di sotto Giuseppe Torre e da due lati il fossato morto.

15. Terra denominata *Rama*, castagnativa; confinante di sopra e di sotto col marchese Spinola, da un lato Morando, dall'altro Torre, di metri quadrati 96.

16. Terra denominata *Caneto e Rama*, vignativa e fruttiva, confinante di sopra col marchese Spinola, di sotto col fossato morto, da un lato Giuseppe Torre ed il marchese Spinola, dall'altro lo stesso marchese e terreno della chiesa di Orero, di metri quadrati 144.

Condizioni della vendita:

Art. 1. I beni sopra descritti saranno venduti in sedici lotti, a corpo e non a misura, tali e quali sono e saranno all'epoca del deliberamento, senza la benchè menoma garanzia del promovente per qualsiasi titolo e causa.

Art. 2. I detti beni saranno posti all'incanto come segue:

Beni posti in Genova:

Lotto 1. Appartamento della casa, strada delle Mura del Molo, n. 5, piano primo a sinistra, composto di sala, cinque camere e cucina, condotto da Nicolò Firpo, L. 4000.
2. Appartamento sullo stesso pianerottolo a destra, condotto da Emmanuele Ottolini, L. 4000.
3. Magazzeno sottostante condotto da Cassinello, mugnaio, L. 3000.

Beni situati a Galaneto:

4. Casa o palazzina di tre piani e sottotetto, condotta da un Felice Revello, L. 1200.
5. Villa e casa colonica detta *dei Cambiasi*, condotta da Lazzaro Costa, lire 1800.
6. Bosco con casa colonica detto *Castagnino, Campasso* ed *Asinero*, lire 2500
7. Casa, terra di *Montasso* e bosco detto *Bricco del bosco*, condotto da Lorenzo Lanza, L. 700.
8. Casa, terra e due terreni detti *Murasse*, condotti da Colomba Rebora vedova Campora, L. 700.
9. Terra di *Cà di Sopra*, condotta da Giuseppe Isola, L. 1200.
10. Bosco *delle Tinelle*, condotto da Giuseppe Isola, L. 250.
11. Bosco del *Piano dei Frati*, condotto da Giovanni Isola, L. 280.

Beni ad Orero:

12. Terra con casa distrutta detta *Brugara*, condotta da Giuseppe Torre, L. 480.
13. Terra detta *Costi*, L. 150.
14. Terra detta *Grupè*, L. 200.
15. Terra detta *Rama*, L. 150.
16. Terra detta *Caneto e Rama*, lire 230.

Prezzi d'estimo che si offrono dal promovente, da pagarsi a chi verrà dal tribunale ordinato a seguito di graduatoria.

Art. 3. Chiunque voglia fare offerta dovrà depositare alla cancelleria del tribunale in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore il decimo del prezzo d'incanto, oltre l'importo approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita e della relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel bando (art. 672 del Codice di procedura civile).

Art. 4. I deliberatari non potranno pretendere altro titolo di provenienza fuorchè l'atto di deliberamento che si procureranno a loro spese.

Art. 5. Dal giorno del deliberamento definitivo decorrerà l'interesse del 5 per 100 dell'immobile deliberato.

Art. 6. Il deliberatario sarà tenuto di rispettare le locazioni che avranno data certa e fatte da persona legittima a norma dell'articolo 687 di detto Codice.

Art. 7. Le spese saranno pagate entro giorni otto dal deliberamento definitivo, a partire dal precetto del 13 agosto u. s., sulla nota che verrà liquidata a norma di legge.

Art. 8. Del resto saranno osservate le altre prescrizioni previste dalla legge.

Copia del presente atto sarà inserita nei giornali degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno; il tutto a termini del decreto dell'illustrissimo tribunale civile sedente in Genova in data 28 dicembre p. p. trascritto in capo del presente, e sarà anche notificata nella forma ordinaria alle persone designate nelle conclusioni del Pubblico Ministero, che hanno preceduto il citato decreto.

143 — Passano Agostino, usc.

Domanda per nomina di perito.

Mediante ricorso del 3 febbraio 1869 il dottor Arcangelo Mazzoni, procuratore legale domiciliato in Firenze, che si rappresenta da se medesimo, ha fatto istanza all'illustrissimo sig. presidente del tribunale civile di Firenze onde ottenere la nomina di un perito che proceda alla stima degli appresso beni stabili, dei quali fu promossa la vendita giudiciale a danno di Antonio del fu Francesco Chiti di Greve, in ordine al precetto esecutivo trasmesso li 9 aprile 1867, opportunamente trascritto all'ufficio ipotecario di Firenze li 8 aprile 1868, al vol. 17, art. 181.

Quali stabili sono i seguenti, cioè:

Una casa padronale con altre due case attigue ad uso di pigionali, ed un appezzamento di terra, situati nel paese di Greve, e che trovansi descritti al campione catastale della comunità di Greve, nella sezione P, e rappresentati dalle particelle di n. 461, 462, 462*bis*, 463, 464, 465, 466, 467, 469 e 460*bis*, con rendita imponibile complessiva di lire it. 343 46, salvo, ecc., ed a confino della strada provinciale del Chianti, torrente Greve, Tanetti Francesco, Mariotti, e se altri, ecc.

241 — Dott. Arcangelo Mazzoni.

Avviso. 242

Antonio Naldini, dimorante a Casabianca in comune di Asciano, mandamento di Asciano, provincia di Siena, interdice ogni contrattazione di bestiame grosso e minuto di qualunque specie ai seguenti suoi coloni: a Domenico Cantelli e a Pasquale Falini coltivatori dei poderi di Casabianca, a Francesco Graziani coltivatore a Saracina, a Luigi Zoi coltivatore di Stabbicone, e finalmente ad Antonio Scarpelli colono a Fornoli. Dichiarando che avrà per irrito ogni loro contratto pattuito senza l'espressa approvazione o di sè o del suo dipendente Angelo Forsoni.

Antonio Naldini.

Bando.

Il signor giudice delegato alla procedura nel fallimento della Società anonima denominata *Cassa Sociale di Prestiti e Risparmi*, in vista che sono trascorsi i termini prescritti per la verificazione dei crediti e per la prestazione dei giuramenti, ha determinato che nel giorno 27 febbraio prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane *precise*, abbia luogo nel locale di residenza della Corte d'assise, in via Senato, n. 10, la convocazione dei creditori i di cui crediti sono stati verificati e *confermati con giuramento* od *ammessi provvisoriamente* e di coloro che furono *esonerati dalla prestazione del giuramento*, per deliberare sulla formazione del concordato, ed in difetto per essere sentiti sull'amministrazione, conservazione dei sindaci o sostituzione d'altri nei sensi dell'articolo 642 Codice di commercio.

In relazione quindi a tale determinazione ed al disposto dall'articolo 615 del suddetto Codice, il sottoscritto avvisa i creditori che la detta adunanza si terrà innanzi al giudice delegato nel suddetto locale, sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

I. Nessuno potrà avere accesso alla adunanza se non sarà munito di una carta di ammissione coll'indicazione del creditore e della cifra del credito verificato o provvisoriamente ammesso.

II. La carta d'ammissione sarà emessa dalla cancelleria del tribunale di commercio di questa città, alla quale dovrà esserne fatta richiesta nel termine dal 15 al 26 febbraio prossimo futuro dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

III. La carta d'ammissione verrà rilasciata:

a) Ai creditori dietro presentazione dei titoli di credito, o altrimenti dietro constatazione della loro identità personale.

b) Ai procuratori dietro presentazione di un mandato generale *ad negotia*, o altrimenti sulla presentazione di un mandato che contenga espressamente le facoltà richieste per gli oggetti della adunanza.

c) Ai cessionari dietro produzione del documento di cessione.

d) Agli eredi contro produzione degli attestati giudiziali di notorietà.

Le procure, gli atti di cessione e le giustificazioni di eredità dovranno rimanere depositati presso la cancelleria, dalla quale ne sarà fatta restituzione nel giorno successivo all'adunanza.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio li 15 gennaio 1869.

Il cancelliere
234 — Anghinelli.

Avviso. 245

Tutti i creditori della fallita ditta Isach Barroccia e figlio, di Scansano, sono citati a comparire avanti al tribunale civile e correzionale facente funzione di tribunale di commercio di Grosseto, alla udienza del dì 12 febbraio corrente, per sentir nominare il nuovo sindaco definitivo, in surroga del defunto sig. Pietro Valli di Scansano.

Grosseto, 2 febbraio 1869.

Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Domanda per nomina di perito.

Con atto del 29 gennaio corrente il molto rev. don Pietro Polverini, domiciliato a San Giovanni Valdarno, ha chiesto al sig. consigliere presidente del tribunale civile e correzionale di questa città la nomina di un perito per la stima dei seguenti beni:

Un casamento in Firenze, in via della Chiesa, n. 9, con rendita imponibile di L. 373 79.

Un casamento nella via Maestra di Castelfranco di sopra, con rendita imponibile di L. 45 87.

Due appezzamenti di terra vitati, olivati e fruttati, posti fuori la Porta Campana di Castelfranco di sopra, detti la Bandella, con rendita imponibile di lire 138 11.

Firenze, il 29 gennaio 1869.

243 — Del Cecchi.

Informazioni per assenza.

Sulla domanda sporta dalla signora Mariangela Varsi Marini del fu negoziante Giovanni Agostino, domiciliata a Cagliari, assistita dal marito avvocato Raffaele Dessi Caboni, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto della Commissione in data 24 ottobre 1868,

Allo scopo di ottenere la dichiarazione d'assenza dei suoi due fratelli Stefano Antonio e Giuseppe Maria Varsi, e l'immissione in possesso dei beni ai medesimi assegnati in porzione ereditaria,

Il tribunale civile di Cagliari in Camera di consiglio composto dai signori cav. Battista Mundula presidente, avvocati Giovanni Fois e Salvatore Mura Moro giudici,

Sulla relazione del suddetto giudice Mura Moro;

Vista la domanda che precede cogli annessi documenti;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visto l'art. 22 e seguenti del Codice civile;

Sospesa la dichiarazione d'assenza, ordina che siano assunte informazioni onde accertare che i fratelli Stefano Antonio e Giuseppe Maria Varsi cessarono di comparire in questa città, ultimo loro domicilio, e che non si ebbero più notizie della loro esistenza e residenza; e manda farsi le pubblicazioni, notificazioni ed inserzioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Per assumere le dette informazioni e per procedere agli atti d'inserzione occorrenti delega il suddetto giudice Mura Moro.

Cagliari, 10 dicembre 1868.

Per copia conforme:
Mundula, presidente.
237 — P. Lai, vice canc.

Citazione per proclami pubblici

disposta dal tribunale civile di Lagonegro con deliberazione del 29 decembre 1868 nei sensi dell'art. 146 Codice di procedura civile.

L'anno 1869, il giorno tre gennaio, in Rotonda.

Sulla istanza del signor Luigi Sanseverino, principe di Bisignano, quale erede del fu principe Pietrantonio Sanseverino, domiciliato in Napoli, strada Costantinopoli, n. 96, io Giuseppe d'Angioli usciere del tribunale civile e correzionale di Lagonegro ove domicilio, ho dichiarato quanto segue ai signori:

1. Nicola Peluso fu Luigi - 2. Antonio la Regina fu Carlo - 3. Antonio Lauria fu Giuseppe - 4 Antonia Raimondo, vedova - 5. Domenico Forte, Cuseiniello - 6. Antonio Lauria fu Domenico - 7. Natale di Sango di Giuseppe - 8. Vincenzo ed Antonia Sole fu Saverio - 9. Giuseppe la Regina fu Pietro - 10 Nicola Salamone fu Serafino - 11. Antonio Salamone fu Giuseppe - 12. Carlo Bonelli fu Saverio - 13. Antonio di Longo, Saracero - 14. Tommaso Bonelli fu Saverio - 15. Saverio Francavilla - 16. Coniugi Antonio Tarantino, Pilazzello e Rosa Tedeschi - 17. Giuseppe Ponzo di Vincenzo - 18. Fedele de Paolo fu Antonio - 19. Caterina di Tommaso, vedova Troccola - 20. Saverio Iemò - 21. Saverio Miraglia fu Onofrio - 22. Vincenzo Fasanelli fu Antonio - 23. Antonio Propato, Pisciarello - 24. Fedele de Paola fu Vincenzo - 25. M.ª Rosa Sole e marito - 26. Nicola Lauria, Andreantonia - 27 Francesco di Tommaso fu Saverio - 28. Saverio Fasanelli - 29. Pietro Russo Tacchelli - 30. Giuseppe di Giano fu Onofrio - 31. Francesco Rindente fu Giuseppe - 32. Giuseppe Russo, Tacchelli - 33. Giovanni Tedeschi fu Nicola - 34. Coniugi Angelo Propato fu Francesco, e Caterina Sassone - 35 Giuseppe di Cristofaro fu Vincenzo - 36. Nicola Tarantino, Pilazzello - 37. Francesco Salamone fu Antonio - 38. Pietro de Paola fu Giuseppe - 39. Pietro Lauria fu Francesco - 40. Francesco di Consolo, Fandella - 41 Coniugi Vincenzo Marino, Farazzaro, e Rosa Fasanella - 42. Maria di Consolo fu Giuseppe, vedova - 43. Francesco Fasanella fu Antonio - 44. Antonio di Tommaso fu Saverio - 45. Nicola Russo fu Francesco - 46. Mariano Pataro - 47. Saverio la Regina fu Carlo - 48. D. Nicola Fasanelli, arciprete - 49. Saverio Forte fu Giovanni - 50 Giuseppe Salamone fu Girolamo - 51. Francesco Salamone fu Girolamo - 52. Domenicantonio La Gannua di Bonaventura - 53 Francesco Lauri fu Marcello - 54. Giuseppe de Tomm. fu Saverio - 55. Nicola Bianco Toga - 56. Antonio di Longo fu Giandomenico - 57. Nicola Cusocimo fu Giuseppe - 58. D. Antonio Rosito fu Casimiro - 59. D. Carlo di Tommaso fu Fabrizio - 60. Caterina Lorenzo, vedova - 61. Maria Balasca, vedova - 62. Francesco Pataco fu Giuseppe - 63 D. Giovanni Tedeschi - 64 D. Onofrio Fasanelli - 65. Vincenzo Miraglia fu Onofrio - 66. Domenico Miraglia fu Vincenzo - 67. Mastro Angelo Libonati - 68. Carlo di Longo fu Antonio - 69. Domenico Russo - 70. Francesco Libonati fu Carlo - 71. Maddalena Oliveto, vedova - 72. Saverio Ferrajuolo - 73. Saverio Russo Tacchelli - 74. Caterina de Paola, vedova - 75 Coniugi Antonio Lauria e Teresa Piragine - 76. Giovanni Palladino - 77. Natale Armentano - 78. Antonio di Felice - 79. Saverio Palladino - 80. Giuseppe Bonomo - 81. Mariangela Cerbino, Cicatella - 82. Carlo Bonifacio fu Saverio - 83 Francesco Macino, Lopaco - 84. Giuseppe Libonati, Andreanella - 85. Eredi di Vincenzo Pasanella, tutti domiciliati in Rotonda - 86. Al municipio di Rotonda, rappresentato da quel sindaco.

Non che a tutti i coloni del municipio di Viggianello, debitori di simili prestazioni alla suddetta casa Bisignano.

Che lo istante nella spiegata qualità in base di giudicato della Commissione feudale 23 ottobre 1809 (1) e della ordinanza del commissario ripartitore signor Masci, è stato sempre come i suoi autori nel dritto e possesso di esigere varie prestazioni prediali nel territorio di Rotondella e di Viggianello ove essi domiciliano. Per interrompere la prescrizione, al seguito di citazione edittale si ottenne contro tutti i reddenti della pretura di Rotonda una sentenza in data 4 gennaio 1839 (2). Le prestazioni in terraggiera, decime, censi, canoni ed altre simili vennero corrisposte fino al 1867. Posteriormente sonosi, senz'alcun dritto, rifiutati a pagare, e non si è potuto neppure ottenere la rinnovazione del titolo per interrompere di nuovo la prescrizione, sicchè fu mestieri ottenere l'autorizzazione di cui sopra, e però restano citati tutti essi reddenti a comparire nel termine di giorni 40 innanzi il tribunale civile e correzionale di Lagonegro per sentir dichiarare interrotta la prescrizione trentenaria, ed essere condannati non solo a pagare le prestazioni attrassate come sopra, ma pure a rinnovare i titoli in favore dello istante e di tutti i suoi coeredi; e per lo effetto nominare non solo un notaio innanzi al quale si dovessero i reddenti conferire per la stipulazione dell'atto nel giorno ed ora che lo stesso potrà designare; ma si dovrà destinare altro notaio per rappresentare coloro che si rendessero renitenti o contumaci, e facultarlo a rinnovare i titoli ed assumere per essi l'obbligazione di pagare le prestazioni come sopra dovute. Ed infine per essere condannati a pagare tutte le prestazioni ulteriori, non che le spese del giudizio, munendosi la sentenza di clausola provvisionale.

Il signor Aniello Piccardi, come speciale procuratore, rappresenterà lo istante, salvo sempre ogni altro legittimo dritto, ragione ed azione.

Le copie del presente atto dopo collazionate e firmate sono state da me suddetto usciere non meno notificate alle signore Antonia Raimondo, Caterina de Tommaso, Mariarosa Sole, Caterina Lorenzo, Maria Bolosca, Maddalena Oliveto e Caterina de Paola nel loro domicilio, consegnandole nelle loro proprie mani, ma pure affisse nella piazza pubblica di questo municipio di Rotonda alla casa municipale, e due di esse saranno consegnate al procuratore dello istante per eseguire la inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziari. Il tutto a norma della deliberazione sopra enunciata.

Giuseppe d'Angioli, usciere.

Specifica: Carta, fogli 25, lire 27 50. Marca di registro, lire 1 10. Scritturazione, lire 15 40. Intimazione, L. 8 25. Repertorio, lire 0 00. Trasferta di chil. 62, lire 21 70. Totale, lire 74 05.

D'Angioli, usciere.

Per copia conforme

239 — Giuseppe d'Angioli, usciere.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il signor Margadonna Gennaro fu Francesco, domiciliato a Napoli, ha domandato la notifica dell'intestazione del certificato n. 289 per azioni dieci, emesso dalla sede di Napoli in capo a Margadonna Gennaro fu Filippo, allegando che quest'ultima intestazione proveniva da erronea indicazione data alla sede di Napoli predetta.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà emesso un nuovo certificato d'azioni in capo a *Margadonna Gennaro fu Francesco*, annullando quello in capo a *Margadonna Gennaro fu Filippo*, al quale perciò non dovrà più essere attribuito alcun valore.

Firenze, 1º febbraio 1869. — 235

Regio Tribunale Provinciale di Verona — 204

Provincia	Nome, carattere e luogo di domicilio del debitore	Giorno dell'avviamento della procedura di componimento	Giudizio	Nome e cognome e domicilio del comm. giudiziale delegato a dirigere la procedura di componimento
Verona	Giovanni Corsini, negoziante di Legnago.	9 gennaio 1869	R. tribunale provinciale di Verona	D. Andrea Ottonelli, notaio di Legnago

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.